

# ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA

L'iniziativa "Abbiamo RISO per una cosa seria" XI edizione 2013, ha visto la partecipazione di 26 Soci FOCSIV ed il sostegno ad altrettanti progetti di diritto al cibo nel Sud del mondo. Con l'acquisto del riso del commercio equo e solidale, abbiamo sostenuto e finanziato la produzione biologica della Cooperativa thailandese Sarapí Chock Chai, al fine di migliorare le condizioni di vita dei 270 gruppi di piccoli produttori che ne fanno parte e delle loro famiglie.

Nel corso della campagna sono stati distribuiti: **94.910 chili di RISO** e sono stati raccolti **492.167,28€** comprensivi di libere offerte.

Al netto delle spese sostenute per l'acquisto del riso e le atti-

gna: **228.618,34€** FAIRTRADE è il marchio di certificazione del commercio equo e il marchio etico più riconosciuto al mondo. La sua *mission* è quella di supportare i lavoratori più svantaggiati dei Paesi in via di sviluppo, rendendoli capaci di entrare nel sistema commerciale in condizioni di trasparenza e correttezza per migliorare le loro condizioni di vita.

Il Marchio FAIRTRADE garantisce che i prodotti con il suo simbolo siano stati realizzati nel rispetto dei diritti degli agricoltori e lavoratori in Asia, Africa, America Latina e che siano stati acquistati secondo i criteri del commercio equo. Fairtrade assicura loro un **prezzo equo e stabile**, il Fairtrade Minimum Price, e

un **marginale aggiuntivo**, il **Fairtrade Premium**, da investire in progetti di sviluppo per le comunità, come la costruzione di scuole, ospedali o miglioramenti tecnici per le colture. Inoltre garantisce il **rispetto dell'ambiente**, della biodiversità e promuove pratiche di agricoltura sostenibile. Il Marchio FAIRTRADE è gestito in Italia da Fairtrade Italia. Da più di 10 edizioni FOCSIV e Fairtrade Italia con



la campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" promuovono progetti di cooperazione internazionale attraverso la distribuzione di riso certificato Fairtrade. Tale scelta assicura ai sostenitori dell'iniziativa una **doppia opportunità di contribuire allo sviluppo delle comunità di Asia, Africa e America Latina**. L'offerta infatti da un lato sostiene il progetto dell'organizzazione di riferimento e dall'altro partecipa ad un progetto di solidarietà nelle organizzazioni in cui è coltivato il riso, garantito dal sistema internazionale Fairtrade.

Il riso thai parboiled proviene dalla cooperativa thailandese **TOFTA** (acronimo per Thai Organic Fair Trade Agriculture), che raggruppa circa 200 soci, organizzati a loro volta in quattro cooperative/gruppi presenti nell'area del centro, nord e del nord-est del paese. Qui la dimensione media degli appezza-

menti di terra coltivati dagli agricoltori è di circa 4 ettari. In particolare il nord-est della Thailandia è una delle aree più povere del paese, e in questa regione la possibilità di avere un guadagno tramite il lavoro in agricoltura è bassa, anche se proprio questo genere di attività rimane l'occupazione primaria.

Grazie al circuito Fairtrade i coltivatori di Tofta ricevono un prezzo equo e stabile per la coltivazione del loro riso e un margine di guadagno aggiuntivo che verrà utilizzato per l'**insegnamento base della lingua inglese** per i soci dell'organizzazione e per l'acquisto di **strumenti di controllo delle coltivazioni e della lavorazione del prodotto**.

Il MOCI ha distribuito 2.000 kg di riso, raccogliendo € 11.152,70 e destinando € 6.152,70 al Centro di accoglienza per disabili di Nkanka, nella diocesi di Cyangugu in Rwanda, dove è presente la nostra volontaria Consuelo.

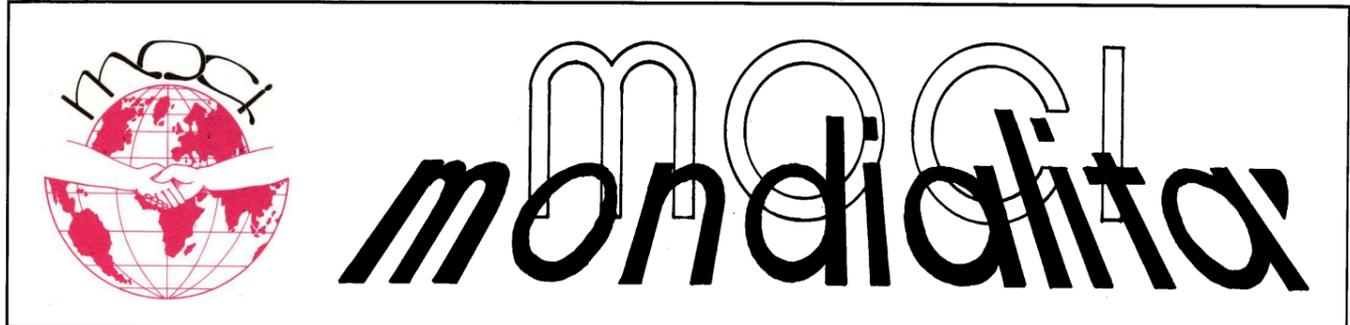
PIAZZA	RACCOLTA
PARROCCHIA BAGNARA 12 APOSTOLI	€ 1.630,00
MOCI REGGIO CALABRIA	€ 1.625,00
PARROCCHIA ITRIA	€ 1.127,30
PARROCCHIA LORETO	€ 981,55
PARROCCHIA SAN GIORGIO	€ 883,00
PARROCCHIA SOCCORSO	€ 851,85
PARROCCHIA BAGNARA MARINELLA	€ 766,00
PARROCCHIA CATANZARO	€ 550,00
PARROCCHIA MIRTO CROSA	€ 550,00
PARROCCHIA LAZZARO	€ 528,00
PARROCCHIA CANDELORA	€ 435,00
PARROCCHIA OLIVETO	€ 350,00
PARROCCHIA MELITO IMMACOLATA	€ 210,00
PARROCCHIA ARANGEA	€ 200,00
SEDE MOCI COSENZA	€ 200,00
PARROCCHIA PUZZI	€ 155,00
PARROCCHIA CANNAVO'	€ 110,00
<b>totale</b>	<b>€ 11.152,70</b>



vià di promozione dell'iniziativa, sono stati devoluti ai 26 progetti sovranità alimentare, sostenuti dai Soci FOCSIV membri dell'Aggregazione RISO e partecipanti alla campa-



# ADOTTANDO UN BAMBINO SOSTIENI LA SUA COMUNITA'



Anno XXVIII N. 1 | Direttore: SANTO CASERTA - Autorizzazione Tribunale di Reggio Calabria N.4/1987 - Sede: M.O.C.I. (MOVIMENTO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE) Via Pio XI trav. Putorti, 18 - 89133 Reggio Calabria. Tel. 3396968914 - Fax 0965621974 C.C.P. 13396890 E MAIL: [mocimondo@tin.it](mailto:mocimondo@tin.it) - SITO WEB: <http://www.mocimondo.org> - BOLLETTINO DI INFORMAZIONE. Stampato in proprio | MAGGIO 2014

## LA DANZA DEL DONO CAMBIA IL MONDO

Tutti i nostri amici, che sono coinvolti nella campagna di adozioni a distanza dei bambini poveri dell'Africa e dell'India, sanno bene quanto sia importante saper donare con semplicità e generosità, stando attenti alle esigenze della persona che ha bisogno del nostro aiuto. Oggi, purtroppo, viviamo in una società che crede di essere un mercato, soltanto un mercato, nel quale non c'è posto per l'arte del donare, perché regna il primato assoluto della libertà dello scambio.

La fiducia va tutta al mercato, e di fronte a situazioni di ingiustizia e di grave disuguaglianza si ricorre alla filantropia, alle azioni che tendono a una giustizia distributiva. Perché invece non mettere fiducia nel donare? Il dono, scrive Enzo Bianchi, priore di Bose, in un recente articolo apparso su *La Stampa*, possiede un'efficacia profetica, essendo capace di innestare una dinamica nella quale il donare può causare nell'altro la capacità di dare a sua volta agli altri.

Il dono, continua Enzo Bianchi, deve trovare posto e pratica anche nell'economia e nella politica, ma a patto che si riconosca come fondamento della società la fraternità, che ha sempre il bene comune quale obiettivo a cui tendere per essere realizzata.

Proprio la cultura del dono può dare origine non a semplici correttivi del sistema del mercato globale, ma a una forza sovversiva, perché posta al servizio del riconoscimento della persona attraverso una relazione segnata da gratuità. Nel donare c'è il riconoscimen-

to della singolarità dell'altro, della sua dignità, del mettersi "in relazione" con l'altro, in qualche misura del celebrarlo, senza misurare quanto lo meriti. Ecco perché non ci può essere



giustizia senza dono: non è sufficiente una giustizia che retribuisce ciascuno secondo il merito, una giustizia che distribuisce secondo equità, ma è necessario che anche nell'economia e nella politica possa emergere la gratuità del donare. Questo è forse un cammino nuovo, faticoso da esplorare e percorrere, ma la giustizia non può essere solo un ministero delle istituzioni sociali: abbisogna di una partecipazione da parte di ogni cittadino, per giungere a una politica che conosca anche l'arte del dono, a livello mondiale, nelle relazioni tra popoli e genti.

Il bene comune, scrive Enzo Bianchi, o è sentito, pensato e perseguito come bene di tutta l'umanità - anzi, direi di

tutta la terra, il nostro pianeta, la nostra matrice - oppure non è bene comune ma bene di qualche popolo, di qualche terra, che non riconoscono né sentono un legame di *communitas* con altri.

fraternità responsabile che è generata dalla prossimità con gli altri, dall'incontro del proprio volto con il volto dell'altro.

Soprattutto i cristiani devono operare una conversione della loro diakonia, ben attestata nella storia: dall'elemosina e dalla beneficenza alla gratuità del dono nella prossimità, laddove è possibile che nel dono ci sia effettivamente la presenza del donatore.

Nel donare autentico, immanente alla giustizia, non c'è allora scambio ma "cambio", cambiamento sì! Perché, come la vicenda di Gesù di Nazareth ha insegnato, il dono precede la conversione, dunque può mutare chi lo riceve. Una società potrà entrare nella "danza del dono" solo se disposta a cambiare e apprendere l'arte.

Le adozioni a distanza, promosse dal MOCI, rappresentano per noi come una piacevole musica, capace di far danzare insieme giovani ed anziani, uomini e donne di continenti diversi, nella speranza che presto riusciremo a costruire insieme un mondo più giusto e più bello.

- Il tuo 5x1000 per combattere la povertà.
- Con la prossima dichiarazione dei redditi puoi fare del bene senza spendere soldi. Il 5 per mille delle imposte dovute allo Stato potrà essere destinato alle ONG come MOCI.

Chi ne beneficerà saranno uomini, donne e soprattutto bambini che vivono nei Paesi più poveri del mondo dove siamo presenti con i nostri progetti.

SCRIVI NELLA SCHEDA IL CODICE FISCALE DEL MOCI

**92004220809**

# BILANCIO 2013

## RENDICONTO ECONOMICO

ONERI	2013	2012	PROVENTI E RICAVI	2013	2012
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1.1) PROGETTO RWANDA	62.195,24	48.773,40	1.1) da contributi su progetti		
1.1.2) PROGETTO KENYA	46.589,38	23.819,80	1.1.1) da MAE		29.271,08
1.1.3) KENYA REGIONE CALABRIA	500,00		1.1.2) da enti pubblici	7.402,29	
1.1.4) KENYA CINQUE PER MILLE 2008		23.000,00	1.1.3) diocesi di Cosenza	18.150,00	
1.1.5) KENYA CINQUE PER MILLE 2009		15.000,00	1.1.4) da altri finanziatori privati	456,80	
1.1.6) KENYA CINQUE PER MILLE 2010	12.146,87		1.2) da soci e associati	80.727,38	
1.1.7) RWANDA CINQUE PER MILLE 2011	10.188,87		1.3) 5 per mille 2009		14.759,41
1.1.8) PROGETTO BENIN	11.923,02	25300,00	1.3) 5 per mille 2010		12.146,67
1.1.9) PROGETTI CONGO	6.207,08	12.509,32	1.3) 5 per mille 2011	10.188,87	
1.1.10) PROGETTO INDIA	25775,98	14.904,93	1.4) CEI	4.500,00	4.445,35
1.1.11) PROGETTO CAMPAGNA RISO CAMERUN		4.000,00	1.5) quote sociali	300,00	300,00
1.1.12) PROGETTO CAMPAGNA RISO RWANDA	8.152,70				
1.1.13) PROG. INTERCULTURA E ACCOGLIENZA	51.871,54	79.157,74			
1.1.14) FORMAZIONE	3.668,70	2.855,46	2) Proventi da raccolta fondi		
1.2) personale	37.823,15	2.315,75	2.1) Campagna RISO	11.152,70	7.599,20
1.3) ammortamenti					
1.4) acquisti			3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	5.000,00		3.1) da attività connesse		
3) Oneri da attività accessorie			3.2) da contratti con enti pubblici		
4) Oneri finanziari e patrimoniali			3.3) da soci e associati		
5) Oneri di supporto generale			3.4) da non soci	130.068,43	249.081,33
SPESE GENERALI					
5.2.1) spese telefoniche e postali	5.012,59	4.088,31	4) Proventi finanziari e patrimoniali		
5.2.2) utenze (luce, acqua, gas)	2.101,73	1.604,88	4.1) da rapporti bancari	64,71	380,64
5.2.3) assicurazioni	1.220,00	1.020,00			
5.2.4) varie	13.918,91	9.201,50			
5.3) spese interassociative	934,22				
5.5) ammortamenti					
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>303.229,76</b>	<b>267.531,09</b>	<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>263.011,18</b>	<b>317.983,68</b>
Risultato Gestionale Positivo		50.452,59	Risultato Gestionale Negativo	40.218,58	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>317.983,68</b>		<b>303.229,76</b>	

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Dati in euro 2013	Dati in euro 2012	PASSIVO	Dati in euro 2013	Dati in euro 2012
A) Quote associative ancora da versare			A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni			I - Fondo Progetti	118.221,80	108.206,39
I - Immobilizzazioni immateriali:					
1) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità			II - Patrimonio vincolato		
<b>TOTALE</b>			1) riserve statutarie		
II - Immobilizzazioni materiali:			2) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
1) terreni e fabbricati			3) fondi vincolati destinati da terzi		
2) altri beni			<b>TOTALE</b>		
<b>TOTALE</b>			III - Patrimonio libero		
III - Immobilizzazioni finanziarie			1) risultato gestionale esercizio in corso	40.218,58	50.452,59
1) partecipazioni			2) riserve accantonate negli esercizi precedenti	42.117,99	42.117,99
3) altri titoli			<b>TOTALE</b>	<b>118.121,21</b>	<b>200.776,97</b>
<b>TOTALE</b>					
Totale Immobilizzazioni (B)					
C) Attivo circolante			B) Fondi per rischi ed oneri		
I - Rimanenze			C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.437,18	
II - Crediti:					
<b>TOTALE</b>			D) Debiti		
III - Attività finanziarie non immobilizzate					
1) partecipazioni			E) ratei e risconti		
2) altri titoli					
<b>TOTALE</b>			<b>Totale</b>	<b>120.558,39</b>	<b>200.776,97</b>
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	158.107,75	199.409,10	invio a riserva	40.000,00	
2) assegni					
3) denaro valori in cassa e carta credito	2.450,64	1.387,87			
<b>TOTALE</b>	<b>160.558,39</b>	<b>200.776,97</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>160.558,39</b>	<b>200.776,97</b>
Totale attivo circolante	<b>160.558,39</b>	<b>200.776,97</b>			
D) Ratei e risconti					
<b>Totale attivo</b>	<b>160.558,39</b>	<b>200.776,97</b>			

# PROGETTO AGRICOLO IN KENYA

Dal mese di marzo Valentino Cuda e Roberta Terzi si trovano in Kenya per realizzare il progetto "Let's start with earth - Percorsi inclusivi di agricoltura sociale", avviato con il contributo della Regione Calabria, ai sensi della legge n.4 del 10 gennaio 2007: "Cooperazione e relazioni internazionali della Regione Calabria".

Il progetto ha come obiettivo generale l'inclusione socio-economica di soggetti svantaggiati attraverso la creazione di una fattoria sociale all'interno della St.Patrick M.V.T.R.C., che gestisce una scuola dei mestieri per ragazzi diversamente abili e normodotati.

Gli obiettivi specifici sono:  
 - miglioramento agro-ambientale di circa due ettari di terreno;  
 - messa a coltura di circa due ettari di terreno;  
 - inclusione sociale e riabi-



lizzazione dei ragazzi diversamente abili ospiti della St.Patrick;  
 - sostegno all'occupazione locale di soggetti svantaggiati;  
 - sostegno alla sovranità alimentare e diversificazione della dieta all'interno della St.Patrick;  
 - partecipazione della comunità locale alle attività della St.Patrick;  
 - utilizzo degli utili in progetti di utilità sociale;  
 - partecipazione dei destinatari alla vendita delle colture prodotte ai mercati

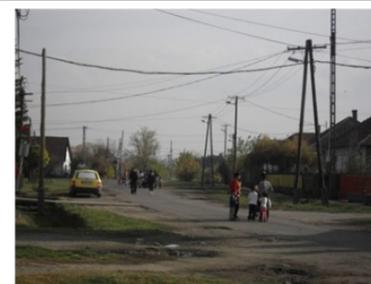
locali.  
 Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi specifici si prevedono le seguenti attività:  
 - preparazione del terreno all'attività agricola;  
 - formazione teorico-pratica-esprienziale del personale locale;  
 - coltivazione del campo;  
 - attività socio-educative.  
 I destinatari diretti del progetto sono 40 ragazzi diversamente abili ospiti della St.Patrick M.V.T.R.C., 8 di questi saranno coinvolti nel per-

corso di formazione in agricoltura in quanto possiedono le abilità cognitive per acquisire le competenze del corso.

I partner di progetto sono:  
 - la St. Patrick M.V.T.R.C. (Makueni Vocational Rehabilitation Centre), che coinvolgerà i destinatari del progetto e metterà a disposizione le proprie strutture e professionalità;  
 - il Wajukuu Art Project, che coinvolgerà tre operatori dell'associazione nella gestione di laboratori socio-educativi;  
 - la Coop. Soc. ArcadiNoè, che offrirà le proprie competenze e ospiterà i due giovani in condizione di disagio che verranno in visita in Italia per acquisire esperienza e competenze nell'ambito delle pratiche di agricoltura sociale come strumento di inclusione e riabilitazione di soggetti diversamente abili.

# SCAMBIO TRASNAZIONALE IN UNGHERIA

Nel mese di ottobre la nostra progettista, Luana Ammendola, ha partecipato alla visita di scambio transazionale in Ungheria insieme a rappresentanti del Ministero dell'Interno-Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione, la Prefettura di Napoli, il Comune di Bari, l'UNAR e il Consorzio NOVA. La visita ha avuto come obiettivo quello di conoscere la realtà rom ungherese, la condizione socio-economica della minoranza, le problematiche inerenti il tema della discriminazione e le politiche poste in essere a livello nazionale e locale. L'Ungheria è uno dei Paesi europei con la presenza più consistente di persone apparte-



nenti alla minoranza Rom. La visita ha avuto inizio a Budapest, dove la delegazione è stata accolta dalla Hungarian Maltese Charity Service (HMCS), articolazione magiara dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, impegnata da anni nel supporto della comunità Rom ungherese e nella promozione di percorsi di inclusione socio-economica della stessa. La

prima giornata di studio è stata caratterizzata dagli interventi dei rappresentanti dell' HMCS e del Ministero delle Risorse Umane Ungherese, che hanno presentato una panoramica generale sulla presenza rom in Ungheria e sulla condizione di forte marginalità in cui vive, spesso vittima di atti xenofobi. Il governo ungherese ha però attivato la Strategia Nazionale per l'Inclusione dei Rom attraverso la promozione di progetti di inclusione in ambito scolastico e lavorativo, di promozione del diritto alla salute e dei diritti delle donne. Il secondo giorno la delegazione si è trasferita a Tarnabod,

un villaggio a circa 100 Km da Budapest dove vive una consistente comunità di Rom, circa il 95% dei residenti, che vive in una condizione di forte marginalità. La delegazione ha avuto la possibilità di conoscere la metodologia utilizzata nella promozione del progetto "Villaggio Accogliente", un progetto di miglioramento delle condizioni di vita della comunità Rom locale. Il terzo giorno è stato dedicato alla riflessione e al confronto. I partecipanti hanno cercato di capire cosa potrebbe essere replicato nei nostri contesti locali e quali sono le differenze che caratterizzano il fenomeno Rom in Italia e Ungheria.